

BENEVENTO**L'assemblea**

PAOLO BOCCHINO
paolo.bocchino@ottopagine.it

Il primo passo è stato mosso ma per l'affiatamento ripassare più tardi. I sindaci sanniti si muovono in ordine sparso sull'adesione all'**Ambito territoriale operativo per la gestione associata del ciclo rifiuti**. Soltanto due fasce tricolori su tre hanno formalizzato ieri pomeriggio la sottoscrizione dello schema di convenzione varato dalla Regione. Mancano all'appello ancora 28 enti tra i quali municipi di primaria rilevanza nella geopolitica provinciale come Sant'Agata de' Goti, Telesse Terme, Ceppaloni. Avranno (probabilmente) ancora modo di provvedere prima che la Regione li diffidi a ottemperare e, nel caso, li sostituisca con la nomina di commissari ad acta. L'assemblea presieduta dall'assessore all'Ambiente del Comune di Benevento **Enrico Castiello** (assente il sindaco Fausto Pepe per altri impegni istituzionali) si è



Il rappresentante di San Giorgio del Sannio sigla l'adesione



Hanno detto

Antonio Pio Morcone
L'adesione va sottoscritta. Gli emendamenti alla legge andavano presentati prima

Marino Corda
Vogliamo più tempo, anche a costo di farci diffidare dalla Regione

In molti sindaci prevale ancora la diffidenza verso una gestione più onerosa del servizio

Ato, firmano solo due sindaci su tre Il nuovo corso dei rifiuti parte zoppo

Raccolte 49 adesioni, 3 in arrivo. Mancano ancora all'appello 28 Comuni

conclusa dopo circa tre ore di farragose interpretazioni procedurali con la firma del documento associativo. 49 i sì (*altro servizio in pagina*) apposti in calce al documento predisposto e illustrato dal segretario generale del Comune di Benevento, Claudio Uccelletti. Altri 3 provvederanno nei prossimi giorni allorché verranno riconvocati a Palazzo Mosti per formalizzare l'ingresso, ieri reso vano da un disguido tecnico. Tra i favorevoli anche i due enti irpini Rotondi e San Martino Valle Caudina che hanno optato per la partecipazione all'Ato sannita. Per 28 invece si è registrata ieri l'assenza o la contrarietà alla procedura blindata dalla Regione. L'ente capofila valuterà nei prossimi giorni se riconvocarli o lasciare alla Regione il compito di procedere secondo legge al commissariamento ad acta. Molti sindaci, anche tra i sottoscrittori della convenzione, hanno espresso forti perplessità sull'iter delineato da Palazzo Santa Lucia che di fatto sottrae agli enti locali potestà decisionale nella fase costitutiva. Eccezione che è giunta però fuori tempo massimo dal momento che il via

libera definitivo alla norma è arrivato nell'ormai lontano gennaio scorso al termine di una lunga fase di concertazione che ha visto assenti molti primi cittadini della provincia. Una circostanza fatta rilevare a chiare lettere in assemblea dal sindaco di Castelfranco in Miscano, **Antonio Pio Morcone**: «Se la legge non vi piaceva dovevate proporre emendamenti in fase di discussione. Adesso l'adesione è obbligata». Forti dubbi sono stati sollevati da più parti anche in merito alla futura entità della tassazione che rischia di impennarsi per effetto della associazione del servizio. Perplessità pure sul destino occupazionale dei lavoratori impegnati oggi presso i Comuni nelle attività di raccolta e spazzamento. Qualche critica anche nei confronti del Comune di Benevento, reo secondo alcuni sindaci di aver convocato la riunione a ridosso dei trenta giorni assegnati dalla Regione per la stipula della conven-

zione, termine in scadenza oggi. Ma alle accuse ha replicato con fermezza Castiello: «Nessuno pensi di scaricare sul Comune di Benevento colpe che non ha. Stiamo soltanto eseguendo adempimenti indicati da una legge regionale che non abbiamo certo approvato noi». Per andare incontro ai dubbi esposti da qualche amministratore si è comunque deciso di stralciare dalla convenzione, almeno in questa prima fase, ogni decisione inerente la fissazione delle date entro le quali ogni comune dovrà versare le quote di partecipazione per il funzionamento dell'ufficio comune dell'Ato. Procedura peraltro opinabile dal momento che il testo licenziato dalla giunta regionale non è emendabile. Parte così zoppo il nuovo corso dei rifiuti che dovrebbe vedere uniti gli enti provinciali nel nome del risparmio e dell'efficienza del servizio.

La vertenza

Il tifo delle «pasionarie» dei Consorzi: «Sindaci, stavolta rispettate la legge»

«Rispettate la legge, una volta tanto». Spettatori interessati della assemblea alcuni dipendenti (in gran parte donne) degli ex Consorzi rifiuti che hanno seguito con attenzione i lavori fino alla conclusione. Dall'avvio degli Ambiti territoriali ottimali dipendono le residue speranze di reimpiego degli oltre cento operatori provenienti dai disciolti Consorzi. Comprensibile dunque il tifo espresso a gran voce dai lavoratori dal fondo della sala per una compatta adesione dei primi cittadini al documento regionale. Non senza qualche tono sopra le righe: «Sindaci - ha esclamato una delle lavoratrici quando le



perplessità si sono palesate in assemblea - perchè ancora una volta non volete rispettare la legge? La Regione vi impone l'adesione, dovete adeguarvi». Invito che è stato raccolto solo da una parte degli amministratori presenti (vedi servizi in pagina).

ALLE 49 ADESIONI FORMALIZZATE IERI SE NE AGGIUNGERANNO PRESTO ALTRE TRE. PER 28 C'È IL RISCHIO COMMISSARIO

Favorevoli, contrari, perplessi: la mappa delle firme

Mancano enti di peso come Telesse, Sant'Agata, Ceppaloni, San Marco

FAVOREVOLI

Hanno firmato i rappresentanti dei Comuni di Airola, Apice, Benevento, Calvi, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelvetere di Valfortore, Cautano, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Foglianise, Fiano Valfortore, Frasso Telesino, Ginestra degli Schiavoni, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Moiano, Molinara, Montefalcone di Valfortore, Montesarchio, Paduli, Pago Veiano, Paolisi, Pesco Sannita, Pietraraja, Pietrelcina, Ponte, Puglianello, Sant'Angelo a Cupolo, San-

t'Arcangelo Trimonte, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio del Sannio, San Lorenzo Lupatino, San Lupatino, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, San Salvatore Telesino, Solopaca, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano, Castelvenere, Morcone, San Lorenzo Maggiore. Via libera anche dagli irpini Rotondi e San Martino Valle Caudina che hanno optato per l'Ato beneventano.

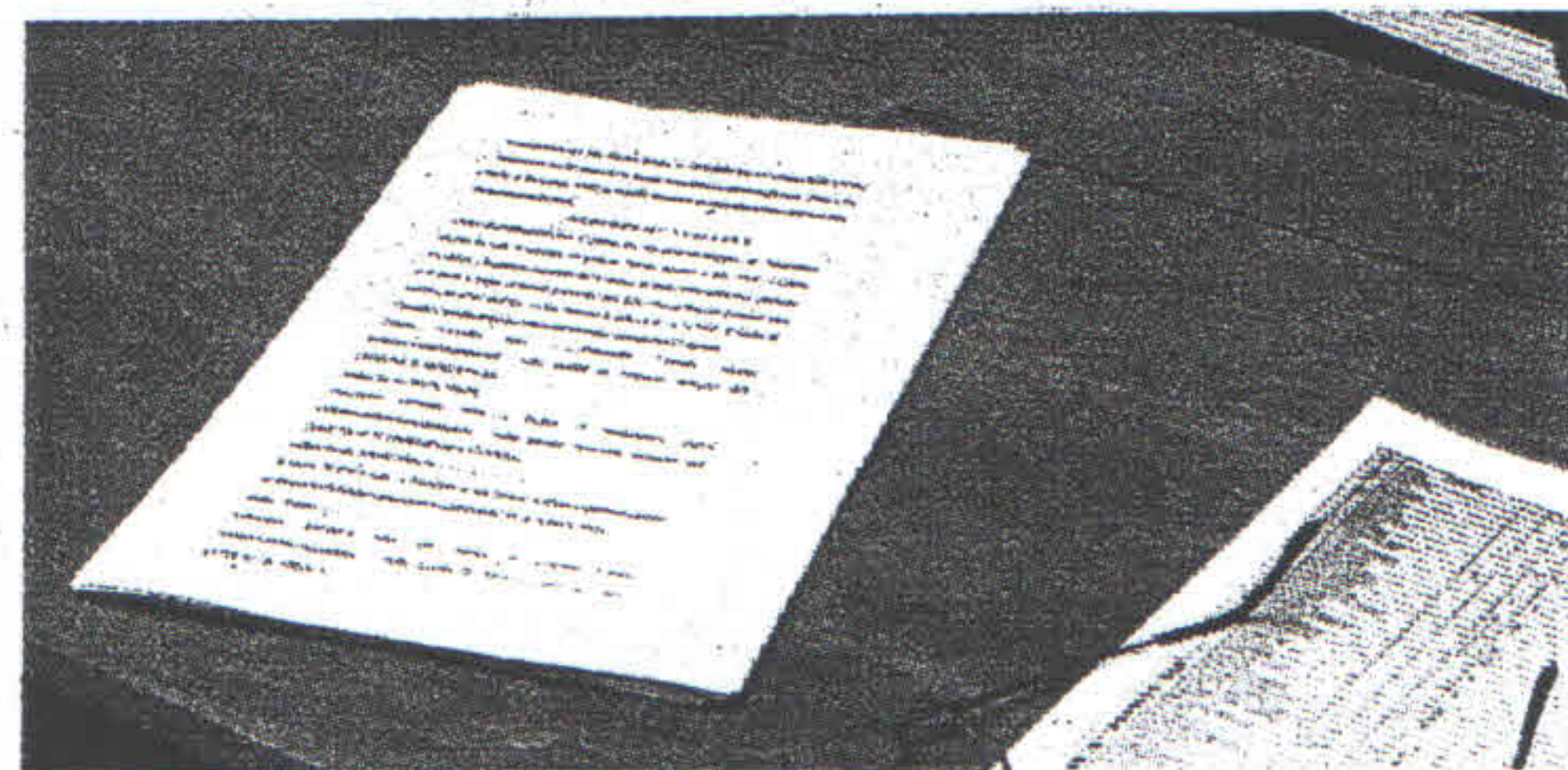
ADESIONE RINVIATA

Hanno annunciato la loro adesione anche i referenti di Ba-

selice, Campoli Monte Taburno e Castelpoto che per questioni tecniche non hanno potuto formalizzarla ieri. Provvederanno nei prossimi giorni su nuova convocazione del Comune capofila.

NIENTE FIRMA

Non hanno sottoscritto ieri la convenzione perchè assenti o contrari i Comuni: Amorosi, Apollosa, Arpaia, Arpaiese, Bonea, Bucciano, Buonalbergo, Campolattaro, Castelpagano, Castelvenere, Ceppaloni, Circello, Colle Sannita, Dugenta, Durazzano,



Forchia, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Pannarano, Paupisi, Pontelandolfo, Reino, Santa Croce del Sannio, San Giorgio la Molarola, San Leucio del Sannio, San

Lorenzo Maggiore, San Marco dei Cavoti, Sant'Agata de' Goti, Sassinoro, Telesse Terme. Per questi enti potrebbe scattare il commissariamento ad acta della Regione.